

# Maroni: tutto il Nord impari dal Veneto

«Dare risposte al problema della sicurezza. Fuori luogo l'inchiesta della Procura»

di **Adriano Favaro**

È stato tra i primi a dire che "L'azione della procura di Padova è utilizzo della magistratura per fini politici per tappare la bocca a un sindaco che vuole applicare la legge". Così era partita la difesa di Roberto Maroni, capogruppo della Lega alla Camera a Massimo Bitonci, primo cittadino di Cittadella che aveva firmato un'ordinanza contro gli sbandanti legando la residenza a requisiti di reddito e di abitazione.

**Cittadella centro dell'Italia che vuole sicurezza?**

«E non c'erano solo i leghisti, ma cittadini di destra e sinistra; e tutti i partiti della ex Cdl. Il sindaco ha fatto il suo dovere di primo cittadino. L'iniziativa della Procura è fuori luogo».

**Non arretrate.**

«No, ma tutti i sindaci della Lega (e spero altri) dovranno adottare una delibera come quella di Cittadella».

**E il governo è intervenuto.**

«Alla fine è stato costretto ad ammettere che il problema del numero eccessivo di extracomunitari esiste. Mercoledì in aula faremo un "question time" su questo tema per sapere cosa vuol fare il governo. Non ci preoccupa l'azione giudiziaria ma capire se il governo intende seguire la strada indicata da noi o fermo sulle posizioni della sinistra radicale per cui unici colpevoli sono i cittadini italiani».

**Voi che strada avete suggerito?**

«La residenza concessa a extracomunitari e neocomunitari, ma con requisiti minimi».

**Facile ottenere residenza in Italia?**

«Oggi, in base ad una circolare del Ministero dell'Interno, il sindaco può dare la residenza anche uno che vive in una grotta. Questo lo dice la circolare! vale lo stesso per una tenda o una roulotte: residenza prescindere da condizioni igieniche».

**Di quand'è la circolare?**

«Ha trent'anni, attuazione del testo Unico del eleggi di Pubblica Sicurezza: dice espressamente che il sindaco può dare la residenza anche a chi vive in una tenda o in una roulotte, a prescindere condizioni igieniche. Poteva andare bene all'epoca».

**Amato ha girato la scelta all'Ue...**

«Non condivido perché la strada che la Lega ha indicato nella devolution è quella della polizia locale. Il controllo del territorio non lo può fare un burocrate di Bruxelles, dettando una regola buona per la Lapponia ma non per il crocevia dei flussi migratori europei».

**La sinistra radicale chiede alla Commissione Europea di valutare Cittadella...**

«Benissimo! Un altro argomento a dimostrazione che loro sono dalla parte di extracomunitari e criminali e noi della sicurezza dei cittadini. Quando uno diventa deputato spesso perde di vista la realtà dei cittadini comuni».

**Ma anche Galan non condivide toni razzistici e attacchi alle istituzioni fatte a Cittadella da leghisti tipo Borghezio; che parlava di "facce di m..." riferito al potere romano.**

«Galan è un politico raffinato che usa solo citazioni letterarie. Noi siamo gente del popolo e le assicuro che i cittadini comuni sui luoghi di lavoro e al bar parlano col nostro linguaggio».

**Sindaci veneti all'"avanguardia"?**

«Questo problema preoccupa tutti i co-

muni: la sicurezza è al primo posto. In Lombardia arriva ora l'onda delle rapine in villa e appartamento fatte da bande di slavi. Il Nordest conosce questa realtà da tempo. A Milano centro rapinano e ammazzano in casa».

**In Lombardia si applica "la Bitonci"?**

«I sindaci lombardi la stanno già adottando anche se con forme diverse. La sostanza è la stessa: la risposta da dare ai cittadini. A Roma non sentono molto il problema della sicurezza».

**La valanga dei sindaci veneti muove qualcosa?**

«Il Veneto, che per decenni è stato considerato un po' una retroguardia nello sviluppo del Nord da tempo è passato davanti a tutti. E mostra capacità di reazioni più rapida del Nordovest».

**Solo sindaci bravi e attenti?**

«C'è vitalità, molto rinnovamento. I sindaci

sono la sintesi più alta dell'azione politica. L'iniziativa è fortemente leghista e istituzionale: l'ordinanza non concede la residenza solo a chi è di razza Piave o veneto di 5a generazione».

**Parlano di cambiare la Bossi-Fini.**

«Resterà. E credo che non passerà la legge del centro sinistra: faremo ostruzionismo radicale, altrimenti si aprirebbero a tutti le frontiere. Il nostro modello non è Bruxelles e Londra. Garantisce l'accoglienza ma con rigore delle leggi».

**I confini dell'Europa si spostano...**

«Dovremo valutare la sospensione di Shengen: adesso il controllo della frontiera europea passa per Lituania Estonia, Polonia, Ungheria: non mi fido molto. Visto che lo Stato non ci tutela la faremo noi sul territorio».

«In Lombardia stanno facendo come nel Padovano»

«Insulti? Altri citano i libri, noi parliamo come la gente»

